

# Reti in edilizia: 2 milioni di euro dalla Regione Lombardia

## Ecco le testimonianze

di chi già si è unito per sfruttare l'opportunità

di **VERONICA MONACO**

Insieme, si può. Per affrontare la crisi e dare una risposta positiva all'attuale situazione di difficoltà economica, la **rete di impresa** si è rivelata un modello vincente basato sul fare squadra e sullo sviluppo di soluzioni innovative per promuovere la competitività e rafforzare l'eccellenza. A crederci anche la **Regione Lombardia** che ha recentemente promosso un'azione di sostegno ai raggruppamenti d'impresa per un totale di **due milioni di euro di finanziamenti**. Indetto dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione, l'istituzione del bando di concorso e dei relativi incentivi era **interamente rivolto alle imprese del settore delle costruzioni e della filiera**. Le progettualità premiate sono state in totale nove, scelte per la loro capacità di sviluppare proposte progettuali innovative in termini di nuovi business, di innalzamento delle performance di prodotto e di nuove formule organizzative, basate sul modello aggregativo della rete. «La rete è lo strumento giuridico più elastico che c'è nell'orbita delle aggregazioni tra imprese – afferma **Roberto Roffia**,

**titolare della Roffia Srl, capogruppo della rete Corin MN che intende costruire un efficace sistema integrato per la gestione ed il riciclo dei**



Roberto Roffia

**materiali provenienti dai rifiuti da costruzione e demolizione** –. Abbiamo scelto il modello della rete perché di facile costituzione con un semplice atto notarile. Il nostro progetto si è classificato nella prima posizione della graduatoria regionale relativa alle aggregazioni delle imprese nella filiera delle costruzioni perché è facilmente replicabile sul territorio e riproducibile in scala provinciale, regionale e nazionale. Certamente in futuro, la rete evolverà in una società di capitali o un consorzio di imprese, perché di fatto la rete non possiede una partita iva, quindi non può ricevere fatture. Le imprese che hanno aderito a questo progetto sono state inizialmente cinque, ma abbiamo già raccolto altre venti adesioni in provincia di Mantova e intendiamo espandere il progetto anche a livello nazionale». Un risultato positivo che si abbina alle potenzialità insite nel modello aggregativo. «Al di là che si tratti di una rete, un consorzio o una partnership, **ritengo che l'aggregazione tra imprese sia la soluzione del futuro** – continua Roffia –. Le imprese da sole non riescono più ad avere peso specifico nel mercato. Nell'attuale congiuntura economica penso che le aggregazioni su temi specifici possa rappresentare un salvagente per tutte le piccole e medie imprese che lottano tra mille difficoltà, grazie alla condivisione di conoscenze, esperienze, capacità, ricerca e all'abbattimento dei costi.

Rimane da vedere come la pubblica amministrazione e la politica in generale riusciranno a confrontarsi con questi nuovi strumenti e come risponderà la cultura imprenditoriale italiana, troppo abituata a inutili individualismi». **Una "rete delle reti" è ciò che si propone di fare il contratto di rete NetCo Lombardia**, altro progetto premiato dalla Regione Lombardia che intende attivare e consolidare la cultura del fare rete tra imprese cooperative lombarde nella filiera del settore costruzioni, come spiega a *YouTrade* la coordinatrice **Francesca Aimetti**: «Abbiamo iniziato a parlare di rete nel 2010 all'interno del contesto cooperativo, poi abbiamo scelto il contratto di rete e ci siamo organizzati in NetCo Lombardia a febbraio 2012. Il nostro primo obiettivo è stato quello di **portare all'interno di un ambiente cooperativo il modello aggregativo della rete**, che consentisse alle imprese di sviluppare una massa critica e penetrare più facilmente nei mercati che, per una questione dimensionale, rimanevano di fatto irraggiungibili. Abbiamo inoltre voluto condividere esperienze, conoscenze e capacità, creando un



Francesca Aimetti

marchio e uffici comuni, tra cui quello di progettazione. Il nostro primo progetto concreto è **RigenerAzione** che ha come obiettivo la creazione di un protocollo per

la diagnosi energetica ambientale e funzionale degli edifici residenziali esistenti». E prosegue: «Gli altri obiettivi di NetCo Lombardia riguardano aspetti organizzativi e formativi coordinati e condivisi. Abbiamo già partecipato a delle gare con risultati positivi e ampliato la rete anche ad un'impresa privata. Inizialmente, nonostante provenissimo dal mondo cooperativo, pensavamo che la difficoltà maggiore fosse proprio quella di entrare nell'ottica dell'aggregazione, ma al contrario abbiamo fin da subito capito che questo strumento ci avrebbe permesso di raggiungere risultati importanti. **Ci siamo invece trovati in difficoltà a livello burocratico** – aggiunge –. Il contratto di rete non ha una soggettività fiscale, ma giuridica. Bene: se il codice fiscale è una cosa che ogni soggetto giuridico impiega

*Certamente in futuro, la rete evolverà in una società di capitali o un consorzio di imprese, perché di fatto la rete non possiede una partita iva, quindi non può ricevere fatture*

solo qualche ora ad avere, per NetCo Lombardia ci sono voluti sei mesi. Gli uffici a cui ci siamo rivolti, infatti, non conoscevano questa realtà e non sapevano come comportarsi. Tuttavia, il vecchio slogan "l'unione fa la forza" è reale ed effettivamente la rete sembra essere attualmente l'unico modello perseguibile per riuscire a resistere a questo momento di crisi, senza stravolgere la propria identità. Il sistema imprenditoriale italiano, costituito da piccole e medie imprese, ha in sé l'asset ideale per lo sviluppo di questo tipo di realtà aggregative». Dello stesso avviso anche **Alessia Carrettini, coordinatrice del progetto di rete di impresa Nuovo Modulo, il sistema integrato per l'innovazione acustica in edilizia** che prevede la creazione di un database

acustico basato sui collaudi dei materiali in cantiere. «Il nostro progetto – spiega Carrettini – ha come obiettivo la realizzazione di un database acustico che permetta



Alessia Carrettini

## RETI D'IMPRESA: SÌ, MA...



Gianluigi Coghi

«La rete d'impresa nasce come un "ibrido" tra forme aggregative stabili, come il consorzio, e soluzioni di natura temporanea e funzionale, come l'ATI – spiega **Gianluigi Coghi, coordinatore del Centro Studi di Ance Lombardia e vicepresidente nazionale con delega alla Tecnologia, all'Innovazione e all'Ambiente** –. Un compromesso che consente di mettere a

fattor comune le energie e le risorse destinate allo sviluppo di iniziative progettuale, mantenendo però l'individualità e l'autonomia delle singole imprese, esigenza fondamentale in un comparto, come quello edile, composto in grandissima maggioranza, da aziende familiari. Questa possibilità poggia sul presupposto della semplificazione procedurale e burocratica». **Tuttavia «le modifiche intervenute alla disciplina sulle reti la scorsa estate, di fatto hanno introdotto una serie di adempimenti a carico della rete, qualora questa disponga di un fondo patrimoniale comune, che rappresenta il veicolo per l'accesso alle agevolazioni fiscali previste. Tali adempimenti, unitamente alla possibilità di configurarsi come soggetti titolari di personalità giuridica, finiranno probabilmente per appiattare le reti su un modello di tipo consortile, limitando la portata innovativa di questo strumento nato come "ibrido"».** «I vantaggi – prosegue Coghi – **sono comunque molteplici**. Ove si rendano necessari investimenti e attività di consulenza e ricerca, la rete offre una soluzione contrattuale per collaborare ripartendo i costi e l'impegno. Grazie alla "massa critica" si possono anche strappare condizioni migliori da parte dei fornitori e del mondo del credito. Ma soprattutto, si generano scambi di esperienze, competenze ed approcci che hanno ricadute virtuose, nel medio-lungo termine, su tutte le aziende coinvolte». Anche Ance Lombardia ha scelto la formula delle reti d'impresa, con il progetto **"Responsible Building"** che si propone di avviare, in forma sperimentale, un network dedicato allo sviluppo di una strategia comune per la responsabilità sociale d'impresa nel settore delle costruzioni. «Al di là delle difficoltà di tipo burocratico e procedurale, dall'apertura del conto corrente alla gestione della rendicontazione, non si sono riscontrati per ora particolari problemi nella gestione del progetto, che per prima cosa è un progetto di **"dialogo interaziendale"** – riferisce Coghi –. Certo, la crisi pesantissima che sta colpendo il nostro settore, non favorisce questo tipo di investimenti di natura cognitiva e materiale, giacché richiede un enorme impegno alle aziende partecipanti su una vasta serie di fronti. L'aspetto più problematico è forse legato all'interlocuzione tra imprese di più grande dimensione e strutturate sotto il profilo delle politiche per la qualità, e realtà di micro e piccole aziende, soggetti entrambi rappresentati all'interno di "Responsible Building". Una diversità che, tuttavia, sta producendo effetti interessanti».

all'impresa costruttiva e ai produttori di disporre e condividere dati certificati sul comportamento acustico dei materiali in cantiere. La rete vera e propria si è costituita a marzo 2012. **Le potenzialità di questo strumento aggregativo sono molto elevate** – continua la coordinatrice del progetto Nuovo Modulo – perché rende le aziende più compartecipi, **soprattutto in un settore come quello dell'edilizia in cui non si è ancora ben abituati a ragionare e condividere i dati in un'ottica di filiera**. Il fatto di essere in rete, invece, fornisce vincoli e responsabilità nei confronti degli altri. Siamo ancora agli albori, ma l'esperienza finora è sicuramente positiva». Dall'isolamento acustico si rimane in cantiere con il **progetto Casa Bosco di Agnoletto, premiato**

per la capacità di mettere a punto una nuova filiera capace di coinvolgere il settore edile e quello del legno per la costruzione di moduli abitativi a basso costo in classe A. «Abbiamo acquistato l'area di Milano in Via Parenzo lungo il Naviglio e pensiamo di cantierare fra due mesi – spiega il titolare **Camillo Agnoletto** –. Il contratto di rete è uno strumento molto innovativo, ma le difficoltà sono ancora tante, soprattutto a livello amministrativo e culturale. I notai attrezzati sono pochi e la mentalità delle imprese tende ad essere ancora troppo familiaristica. Attualmente questo modello è sfruttato poco, soprattutto nel campo edile, ma ritengo che le aggregazioni e i contratti di rete possano essere una grande opportunità per il futuro». **VI**

# LE RETI PREMIATE DA REGIONE LOMBARDIA

## **CORIN MN - Contratto di rete per la Costituzione del Consorzio per il riciclo degli inerti**

**Capofila:** Associazione Industriali Della Provincia Di Mantova

**Partecipanti:** Nova Beton Srl, Pattarini Srl, Roffia Srl, Coghi Spa, Palvarini Srl

**Soggetti Terzi:** Università, Istedil, Ance, laboratori locali specializzati

**Obiettivi:** costruire un sistema integrato per la gestione ed il riciclo dei materiali provenienti dai rifiuti da costruzione e demolizione nei territori di appartenenza dei soci. In seguito, si intende esportare il modello in altre province lombarde e realizzare, attraverso azioni di networking e sensibilizzazione, un modello di consorzio regionale.

## **AGNOLETTO SRL – Casa Bosco. Una casa per costruire ambiente, un bosco per costruire città**

**Capofila:** Agnoletto Srl

**Partecipanti:** Agnoletto Srl, Ecomatt Srl, D&D Srl

**Soggetti Terzi:** Dontstop Snc, Epf Europrogetti E Finanza, Consorzio Forestale Alta Valtellina

**Obiettivi:** messa a punto di una nuova filiera capace di coinvolgere il settore legno e il settore edile attraverso la prefabbricazione in legno di moduli abitativi di edilizia sociale a basso costo e di rapida realizzazione, con tagli differenziati per varie tipologie di utenza. Il progetto prevede un protocollo di compensazione ambientale che può attivare un ciclo produttivo e di consumo di energia a scarto zero.

## **ANCE LOMBARDIA – Responsabile building – Network regionale promozione edilizia sostenibile in Lombardia**

**Capofila:** ANCE Lombardia – Associazione Regionale dei Costruttori Edili Lombardi

**Partecipanti:** Centredil Immobiliare Servizi per l'Edilizia Srl, Carboncini & C. Spa, Leggeri Spa, Mangiavacchi Pedercini Spa, Meraviglia Spa, Nessi & Majocchi Spa, Pesenti Serafino Srl, Redal Srl

**Soggetti Terzi:** IRcCOS Scarl SICIV Srl, Ancenergia Scarl

**Obiettivi:** affermare un modello operativo di responsabilità sociale d'impresa improntato sulle reali esigenze delle imprese del settore delle costruzioni, attraverso la costituzione di un "Protocollo di responsabilità" con la definizione di linee guida, una piattaforma di fornitori di qualità accreditati dalla rete ed un marchio di rete.

## **G5 SRL - Nuovo sistema costruttivo avanzato, Nodo falso-telaio, davanzale, serramento, oscuri, frangisole**

**Capofila:** G5 Srl

**Partecipanti:** G5 Srl Ruffoni Style On Wood, R.G.M. Di Gusmeroli Ezio E C. Snc, C.S. Snc Di Ciapponi P. E Soci

**Soggetti Terzi:** Energetic Sas di Pedrini Ettore

**Obiettivi:** disporre di un sistema costruttivo termoisolante integrato per la costruzione finita del vano finestra e vano porta (Klima-Val). A tal fine è proposto un nuovo modello integrato che minimizza i costi di realizzazione e offre al mercato un prodotto con elevati standard qualitativi.

## **NUOVO MODULO SPA - Sistema Integrato per l'Innovazione Acustica in Edilizia Data Base Acustico dBA**

**Capofila:** Nuovo Modulo Spa

**Partecipanti:** Nuovo Modulo Spa, Ars Aedificandi Spa, Tecnoasfalti Mpe Spa, Mombelli Idraulica Srl, Rey Damiano Elettrotecnica, Laterlite Spa, Knauf S.A.S

**Soggetti Terzi:** ITC-CNR, ARPA Lombardia, Studio Acustica Parati & Co

**Obiettivi:** attivare e rendere operativa una nuova rete di imprese operanti nel campo dell'acustica in edilizia, basata sulla sperimentazione e il collaudo, in laboratorio e in opera, di nuove soluzioni costruttive, acustiche e termiche, sia con materiali tradizionali che con materiali innovativi.

## **ARCHÈ PANNELLI - Panel-Clip**

**Capofila:** Archè Pannelli

**Partecipanti:** Archè Pannelli, Plast 80 Srl, Idea Plast Srl

**Collaborazioni:** Università LIUC di Castellanza, Politecnico di Milano - Dip. Strutturale, Poli Design - Politecnico di Milano Dip. Indaco, Fondazione Politecnico, Associazione PVC FORUM, IPPR (Istituto per la Promozione delle Plastiche da Riciclo), Ecipa Lombardia, Triennale Bovisa, Associazione DFA (DesignForAll) Italia.

**Obiettivi:** progettazione, messa a punto e prototipizzazione del sistema di pannelli "a clips", modulari, eco sostenibili e innovativi nel loro aspetto di completa riciclabilità e personalizzazione estetica, utilizzabili come rivestimenti o come sistema modulare di pareti e di coperture.

## **PRASSICOOP SOCIETÀ COOPERATIVA - RigenerAzione**

**Capofila:** Prassicoop Società Cooperativa

**Partecipanti:** Cooperativa Arte Edile Abbiategrasso Scarl, Cooprat Soc. Coop., Società Cooperativa Muratori La Leale Soc. Coop., La Solidarietà Cooperativa Muratori C.M.G., Sommozzatori della Terra Cooperativa sociale Onlus, Scattolini & Foroncelli

**Soggetti Terzi:** ICIE - Istituto Cooperativo per l'Innovazione

**Obiettivi:** consolidare la cultura del "fare rete" propria del sistema cooperativo in un progetto strutturato, dal punto di vista organizzativo e operativo, sulla base delle reali esigenze delle imprese aderenti e in relazione allo scenario economico attuale.

## **GEXCEL SRL - Il Cantiere 4D virtuale**

**Capofila:** Gexcel Srl

**Partecipanti:** Pavoni Spaecomatt Srl Q-Tech S.R.L. Siberg Srl Sinesis Spa Cil's Color Sas Di Iacobuzio Andrea, Pajoro Emanuele & C

**Obiettivi:** realizzazione di una piattaforma web based e su Ipad che permetta di gestire i rilevamenti 3D mediante laser scanner in ambito di cantiere, automatizzando il monitoraggio degli stati di avanzamento e le verifiche as built.